

Biblioteca Civica "A. Hortis"
Museo petrarchesco piccolomineo

Direttore Manuela Salvadei
Dirigente del Servizio Scuola, Educazione e Biblioteche

Curatrice Alessandra Sirugo
Biblioteca Civica "A. Hortis" Coordinatore Sezione antica
e Museo petrarchesco piccolomineo

Orario
da lunedì a sabato 9-13; mercoledì anche 14-18;
chiuso nelle festività civili e religiose

Il Museo è aperto con l'allestimento, inaugurato per il VII Centenario della scomparsa di Dante Alighieri, *Pur d'amor volgarmente Ragionando* L'eredità di Dante in Petrarca a cura di Alessandra Sirugo

L'ingresso al museo e all'esposizione è libero

Le visite guidate hanno luogo ogni sabato mattina alle ore 11 e, a richiesta, su appuntamento

Visite guidate € 4,30; ridotti € 2,10

L'assistenza ai visitatori il mercoledì pomeriggio è effettuata dalle volontarie dell'Associazione "Cittaviva"

Per informazioni e appuntamenti:

tel +39 040/6758184 cell. 3452984179

e-mail: museopetrarchesco@comune.trieste.it

aggiornamenti sul sito: <http://www.museopetrarchesco.it>



comune di trieste



sistema
bibliotecario
giuliano

LET'S



in collaborazione con

museopetrarchescopiccolomineo



**Petrarca e dintorni:
i manoscritti di Trieste e dell'Istria
a cura di Alessandra Sirugo**

marzo – aprile 2023



Nella stagione del Rinascimento scrittori e uomini di cultura dei territori della Serenissima dialogano sulle due sponde dell'Adriatico intorno all'eredità letteraria di Francesco Petrarca.

Lo stimolo della cultura umanistica sviluppa in Pier Paolo Vergerio da Capodistria il progetto per l'educazione ideale del principe.

I codici manoscritti degli umanisti sono donati da studiosi alla Biblioteca Civica "A. Hortis" o acquistati nella bottega del poeta Umberto Saba.

Il destino talora li rende strumento insospettabile della politica culturale dell'Italia coloniale.

Mercoledì 15 marzo 2023 ore 17

Sala conferenze del Museo della Letteratura LET'S, Piazza Hortis 4, piano terra

Vanni Veronesi

Il Petrarca dell'imperatore: parole e immagini di un manoscritto triestino

Il manoscritto testimone del *De viris illustribus* di Francesco Petrarca del Museo petrarchesco piccolomineo, nella versione in volgare di Donato degli Albanzani (ms Petr. I 43), è stato oggetto di numerosi studi in tutto il mondo, ma tra le righe e i margini delle sue pagine continuano a emergere tesori: la storia della sua realizzazione è ancora tutta da scrivere.



Mercoledì 29 marzo 2023 ore 17

Sala conferenze del Museo della Letteratura LETS, Piazza Hortis 4, piano terra

Silvia Corelli e Lorenzo Sacchini

Il Petrarca e le Accademie

Un itinerario sulle letture messe a punto in alcune accademie del Rinascimento italiano, con un *focus* particolare sugli esempi faceti, oppure dotti, presenti nella ricchissima collezione di manoscritti petrarcheschi del Museo petrarchesco piccolomineo di Trieste.



Nell'ambito delle attività di promozione della lettura del Sistema Bibliotecario Giuliano, il Museo petrarchesco piccolomineo, in collaborazione con la Biblioteca dell'Istituto regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata, organizza quattro incontri di approfondimento in cui filologi del Medioevo e del Rinascimento presentano codici del Museo petrarchesco piccolomineo e del Fondo manoscritti della "Hortis", proponendo un inconsueto itinerario tra la storia e i tesori letterari di Trieste e dell'Istria.

Mercoledì 12 aprile 2023 ore 17

Istituto regionale per la cultura istriana, fiumana e dalmata, via Torino 8, 4. piano

Alessandra Favero e Alessandra Sirugo

Storia ed esemplarità nel *De ingenuis moribus* di Pierpaolo Vergerio il Vecchio

Conversazione sulla figura dell'umanista giustinopolitano che fu editore del poema epico *De Africa* di Francesco Petrarca e autore del primo trattato di pedagogia umanistica, *De ingenuis moribus et liberalibus studiis adolescentiae* (Sull'educazione e la formazione dei giovani).



Mercoledì 26 aprile 2023 ore 17

Istituto regionale per la cultura istriana, fiumana e dalmata, via Torino 8, 4. piano

Roberto Benedetti

L'Africa rubata. Tra codicologia e thriller (ms Petr. I 35)

Il testo epico latino del *De Africa* del Petrarca godé di un'attenzione speciale nel Ventennio. Il codice, acquistato nel 1933 dalla «Libreria antiquaria» di Umberto Saba, viene esposto a Napoli nel 1940. Da lì inizia una movimentata avventura di sparizione e ritrovamento.

